



Ordine degli Assistenti Sociali *Regione Trentino Alto Adige*

Via Travai, 66 38100 TRENTO Tel-Fax +39 0461-237644

Trento, 23 gennaio 2010
Prot.n. 77/10

Al Consiglio Nazionale
Ordine Assistenti Sociali
e p. c ai Consigli Regionali
Ordini Assistenti Sociali

Oggetto: documento sulla Bozza Linee Guida e Regolamento Formazione Continua

Il Consiglio dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Trentino Alto Adige, nell'analizzare il Regolamento sulla Formazione Continua approvato dal Consiglio Nazionale in data 24 ottobre 2009 e la Bozza delle Linee guida, nella seduta dell'11 gennaio 2010, ha raccolto le riflessioni pervenute dagli iscritti e dai consiglieri, evidenziando alcune potenzialità e criticità. Il gruppo di lavoro, costituito ad hoc, ha prodotto il seguente documento, come richiesto dal CNOAS.

Fermo restando il riconoscimento da parte di questo Consiglio della centralità della formazione continua nel processo di miglioramento della qualità della professione e dei servizi, quale leva strategica per sostenere i processi d'innovazione e sviluppo della professione nell'interesse della comunità e a maggiore tutela dei cittadini, **si condivide** la convinzione che la formazione continua sia un diritto dovere del professionista e che sia necessario il coinvolgimento degli iscritti nei processi d'implementazione del regolamento e di analisi dei fabbisogni formativi (cui questo CROAS dedicherà cicli d'incontri nel prossimo semestre).

Questo Consiglio pur condividendo le preoccupazioni espresse da altri CROAS, **non aderisce alla richiesta di revoca del regolamento**, ma piuttosto **propone di individuare accorgimenti e modalità applicative che possano agevolare i singoli iscritti** alla partecipazione effettiva ai processi formativi, rimuovendo eventuali ostacoli o difficoltà. In quest'ottica si condivide la proposta formulata dal CROAS Marche riguardante l'attuazione graduale sui tre anni del regolamento. Contemporaneamente dovrà essere cura del CNOAS e dei rispettivi CROAS l'attivazione immediata di tavoli di trattativa a livello locale e nazionale.

Il Consiglio ritiene altresì l'informazione ai colleghi un atto dovuto, al fine di presentare agli iscritti l'elemento di qualità insito nella formazione continua, anche a tutela della professione, piuttosto che evidenziarne i soli nodi problematici e vincoli organizzativi.

Tutto ciò premesso s'individuano le seguenti criticità rispetto al regolamento ed alle relative linee guida proposte.

- **Il parametro ore-crediti**

Si propone di rivedere tale rapporto nella proporzione di 1 credito ogni 2 ore, con una durata per evento accreditato di minimo quattro ore (e non 5 come previste), con l'introduzione di modalità di riconoscimento dei crediti aggiuntivi sulle caratteristiche specifiche del corso sulla base di parametri equi di valutazione. Si auspica in tal senso la creazione di sinergie fra CROAS per la gestione e l'offerta formativa con coordinamenti a livello interregionale. Similmente, tale proposta è da applicare per i crediti pregressi.

- **Gestione economica-organizzativa dell'accREDITAMENTO da parte dell'ordine regionale**

L'attuazione delle attività previste e la definizione di corsi di formazione gratuita peserà non poco sul bilancio soprattutto per Ordini Regionali di piccole dimensioni come il nostro. Sarà necessario quindi reperire finanziamenti esterni che si prevede richiederanno tempi di attuazione lunghi. Altrettanto segnaliamo la complessità dei processi valutativi (anche per gli enti formatori) che potrebbe comportare la ridefinizione delle quote di iscrizione.

- **Incompatibilità di funzioni fra cariche e incarichi di formazione**

A tal proposito si segnala che nel nostro Consiglio alcuni componenti hanno in atto percorsi di formazione retribuiti o in forma di volontariato che pare tuttavia non configurino un conflitto di interesse.

- **AccREDITAMENTO di eventi svolti all'estero**

Il Trentino Alto Adige è terra di confine; molti dei ns. iscritti partecipa ad attività formative in Paesi confinanti con la ns. regione. Urge in tal senso una definizione precisa del processo di accREDITAMENTO.

In conclusione, si auspica una collaborazione continua e proficua fra CNOAS e singoli CROAS anche nella valutazione dei criteri di accREDITAMENTO delle Agenzie e di Formatori, convinti che chi opera sul territorio possieda ulteriori conoscenze in merito alla professionalità e la spendibilità degli eventi proposti.

La Presidente

Dott.ssa Michela De Santi